

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXI - n. 1086 - 5 Settembre 2021 – 23^a Domenica del Tempo Ordinario

Coraggio, non temete!

Gli anni della deportazione e dell'esilio in Babilonia sono stati uno dei periodi più duri e significativi della storia biblica del popolo di Israele. Da popolo scelto per vivere una relazione di amicizia con il Signore, i figli di Israele hanno sperimentato in quei momenti la perdita della libertà, della possibilità di esercitare il culto e il buio di difficoltà talmente aspre da essere percepite come una condizione di morte provata durante l'esistenza. In quei lunghi anni tra il popolo oppresso da una nazione straniera si era diffuso un senso di sconforto e di avvilita rassegnazione a una sorte avversa e molti provavano nei loro cuori la sensazione di essere stati abbandonati da Dio. Ma proprio in quel periodo così difficile il Signore suscita nell'animo di alcuni uomini la vocazione profetica ad annunciare al popolo un messaggio di salvezza. E' così che l'autore del brano tratto dalla "piccola apocalisse di Isaia", che ascoltiamo nella prima lettura, rivolge al popolo incoraggianti parole di speranza: «*Coraggio, non temete! Il vostro Dio [...] viene a salvarvi*». La salvezza che Dio assicura al suo popolo viene descritta dal profeta con parole affascinanti che tratteggiano una pienezza di vita: i ciechi vedranno, i sordi udranno, gli zoppi salteranno, i muti parleranno, il terreno arido diventerà ricco d'acqua e vi tornerà dunque a dimorare la vita. Il profeta Isaia con il suo messaggio annuncia al popolo che Dio lo salverà da quella condizione di morte sperimentata durante l'esilio. Lo scenario tratteggiato da Isaia non si riferisce, però, ad una provvisoria nuova vita che il popolo potrà sperimentare con la liberazione politica e il rientro in patria, che pure è avvenuto grazie all'editto di Ciro, ma costituisce una profezia di liberazione ben più grande: quella dalla schiavitù del peccato e della morte che si adempie in Cristo. Ed è proprio Gesù stesso, come attesta la tradizione evangelica, a presentare la guarigione del sordomuto e gli altri suoi miracoli come adempimento delle profezie di salvezza contenute in Is 35 (Cf Mt 11, 5; Lc 7, 22). In Cristo è Dio stesso che si manifesta nella storia per donare all'essere umano la Vita vera: la salvezza dello spirito e la resurrezione del corpo. Ecco, allora, che la Liturgia di questa domenica contiene un invito a tutti noi che abbiamo ricevuto il Battesimo in Cristo (nel cui rito è contenuto proprio un riferimento alla guarigione del sordomuto) ad annunciare con coraggio al mondo un messaggio di speranza e ad essere nella storia segni efficaci della presenza e dell'agire salvifico di Dio.

■ *dopo le vacanze, nei giorni in cui riprendono tutte le nostre attività consuete, giova qualche riflessione breve ma che riaccende lo spirito e sollecita l'intelletto a riflettere sul senso vero dell'esistenza e sul perché conviene a noi essere credenti.*

SPIGOLATURE... PER RICOMINCIARE

RELIGIONE E RAGIONE di Lorenzo Fazzini

Tutta la storia del pensiero cristiano sembra una chiosa alla frase della Lettera di Pietro: «**Pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi**» (3,16).

Uno scrittore, l'ebreo americano Chaim Potok, ha indagato nella sua produzione letteraria la possibilità di far coesistere fede biblica con la modernità occidentale. In un bellissimo romanzo di idee, *In principio* (Garzanti), un personaggio consegna al suo allievo questo compito come una vocazione: «Non è il problema della verità che mi preoccupa. Voglio sapere se il punto di vista religioso ha un significato oggi. Trova una risposta, Lurie. Fa' a pezzi la Bibbia e vedi se è qualcosa di più, oggi, dell'Iliade o dell'Odissea. Trova quella risposta, Lurie, non la superficialità. Studia Kierkegaard, Otto e William James. Studia l'uomo, Lurie. Studia la filosofia della religione». Ecco un bel compito che vale una vita: «Sapere se il punto di vista religioso ha un significato oggi». In un'Europa che molti osservatori giudicano post-secolare, nemmeno più cristiana - **la sociologa francese Danièle Hervieu-Léger ha coniato il termine «esculturazione»** -, è questa una vocazione che spetta a ogni credente. E nel quale il pensiero, l'uso della ragione, molto ha da fare.

“Si faccia una vita interiore di affetti, di studio, d'interessi umani che non siano soltanto di «arrivare», ma di «essere» - e vedrà che la vita avrà un significato. È bello vivere perché vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante. Quando manca questo senso – prigione, malattia, abitudine, stupidità, – si vorrebbe morire(...)

La solitudine che Lei sente, si cura in un solo modo, andando verso la gente e «donando» invece di «ricevere». Si tratta di un problema morale prima che sociale e deve imparare a lavorare, a esistere, non solo per sé ma anche per qualche altro, per gli altri. Fin che uno dice «sono solo», sono «estraneo e sconosciuto», «sento il gelo», starà sempre peggio. È solo chi vuole esserlo, se ne ricordi bene. Per vivere una vita piena e ricca bisogna andare verso gli altri. ”

Cesare Pavese a Fernanda Pivano, 30 maggio 1943

23^a Domenica del Tempo Ordinario

(Anno B)

Antifona d'ingresso

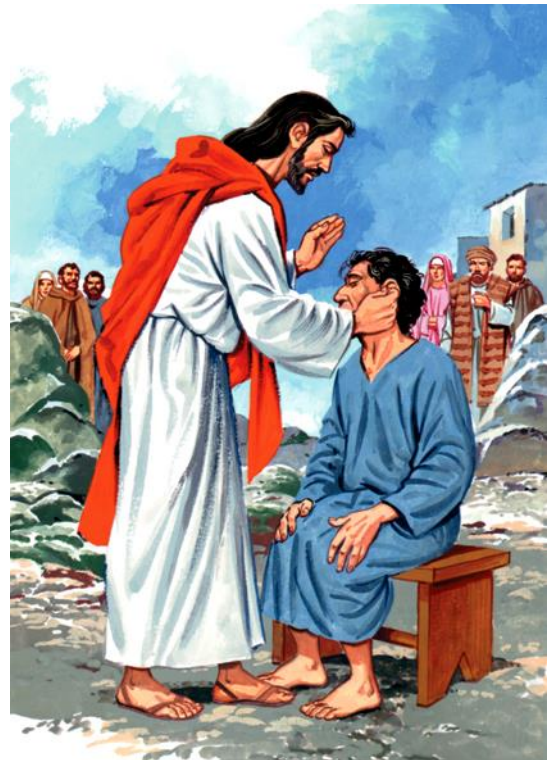
*Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119, 137.124)*

Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore, perché si scioglano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Is 35, 4-7a)

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.

Dal libro del del profeta Isaìa.

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 145*)

Rit: *Loda il Signore, anima mia.*

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (*Gc 2, 1-5*)

Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?

Dalla lettera di san Giacomo apostolo.

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (Mt 4, 23)

Alleluia, Alleluia.

*Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.*

Alleluia.

VANGELO (Mc 7, 31-37)
Fa udire i sordi e fa parlare i muti.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, affidandoci alla mediazione di Cristo presente nella comunità riunita nel suo nome, presentiamo a Dio Padre le nostre richieste e le intenzioni di quanti si affidano alle nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché possa diffondere la speranza evangelica con gioia a tutti i popoli e nelle diverse culture, facendosi testimone credibile della cura e dell'amore di Dio per il creato e per tutte le creature. Preghiamo.
2. Per i consacrati al servizio di Dio e dell'umanità: perché non si lascino imprigionare da quella logica del mondo che tende a scartare e offendere la vita, ma con tenerezza si impegnino per portare in esso la sapienza e la Vita di Dio. Preghiamo.
3. Per tutti i cristiani: perché possano sempre sostenere chi è ammalato e più fragile e, con amorevole conforto, siano portatori della luce e dell'amore di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché in forza del Battesimo ricevuto possiamo essere sempre annunciatori e testimoni della Salvezza di Dio da condividere con quanti incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

C – Signore Gesù, che hai fatto udire i sordi e parlare i muti, aiutaci ad accogliere sempre la tua Parola per proclamare e testimoniare con coraggio e tenerezza la tua fede. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

CANTI PER LA LITURGIA

POPOLI TUTTI ACCLAMATE..

*Mio Dio, Signore, nulla è pari a te
Ora e per sempre, voglio lodare
Il tuo grande amor per me
Mia roccia tu sei, pace e conforto
mi dai Con tutto il cuore e le mie
forze Sempre io ti adorerò*

**Popoli tutti acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al re
Mari e monti si prostrino a te
Al tuo nome, o Signore
Canto di gioia per quello che fai
Per sempre Signore con te resterò
Non c'è promessa non c'è fedeltà
che in te**

SERVO PER AMORE..

*Una notte di sudore sulla barca in
mezzo al mare. E mentre il cielo si
imbianca già, tu guardi le tue reti
vuote. Ma la voce che ti chiama.
Un altro mare ti mostrerà. E sulle
rive di ogni cuore, Le tue reti
getterai.*

**Offri la vita tua come Maria
Ai piedi della croce
E sarai servo di ogni uomo,
Servo per amore,
Sacerdote dell'umanità.**

*Avanzavi nel silenzio fra le lacrime
e speravi che il seme sparso
davanti a Te cadesse sulla buona
terra. Ora il cuore tuo è in festa
Perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
Puoi riporlo nei granai.*

BENEDICI IL SIGNORE..

**Benedici il Signore, anima mia
Quant'è in me, benedica il Suo
nome. Non dimenticherò tutti i suoi**

**benefici. Benedici il Signore, anima
mia**

*Lui perdona tutte le tue colpe e ti
salva dalla morte
Ti corona di grazia e ti sazia di
bene nella tua giovinezza. R/.*

*Il Signore agisce con giustizia, con
amore verso i poveri
Rivelò a Mosè le sue vie ad Israele,
le sue grandi opere. R/.*

*Il Signore è buono e pietoso
Lento all'ira e grande nell'amor
Non conserva in eterno il suo
sdegno e la sua ira verso i nostri
peccati. R/.*

*Come dista Oriente da Occidente,
allontana le tue colpe. Perché sa
che di polvere siam tutti noi
plasmati.*

Come l'erba i nostri giorni. R/.

*Benedite il Signore voi angeli, voi
tutti suoi ministri. Beneditelo voi
tutte sue opere domini. Benedicilo
tu, anima mia R/.*

BENEDETTO IL SIGNORE..

*Cerco solo Te mio Signor
Perché solo Tu dai gioia al mio
cuore. Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te
Cerco solo Te mio Signor
Perché la Tua via conduce alla
vita. Si rallegra l'anima mia
Solo in Te, solo in Te*

**Benedetto il Signore
Benedetto il Tuo nome
Come un tenero padre
Sei verso di me, mio Signor
Benedetto il Signore
Benedetto il Tuo nome
Dalle Tue mani questa mia vita
Riceve salvezza e amor.**

■ *Speciale Catechismo 2021 – 2022.*

NUOVO ANNO CATECHISTICO. PRONTI A RIPARTIRE!



Ci siamo! Siamo pronti a iniziare nuovamente l'avventura dei cammini di Iniziazione Cristiana per i bambini e ragazzi della nostra Comunità parrocchiale.

A partire da lunedì 6 settembre, in orario di segreteria (17,00 - 19,30), sarà possibile segnalare le iscrizioni ai cammini formativi per il primo anno di catechesi per la prima Comunione **riservate ai bambini che iniziano la IV classe delle elementari, e residenti sul territorio parrocchiale. Lo stesso partono le iscrizioni per il nuovo primo anno per la Cresima (**ragazzi che hanno fatto la Prima Comunione la scorsa primavera.**)**

Per il primo anno Comunioni il si potrà scegliere come giorno di catechismo tra il **martedì** o la **Domenica**, a discrezione dei genitori. **AVVERTENZE:** i genitori dei gruppi già in cammino dagli scorsi anni (II e III Cresima) potranno rinnovare l'iscrizione con la ripresa degli incontri a fine mese secondo quanto verrà comunicato dai catechisti ai rispettivi gruppi. **I Cresimandi del prossimo autunno non devono rinnovare l'iscrizione.**

Per motivi organizzativi le iscrizioni al catechismo del Primo anno Comunioni dovranno essere concluse improrogabilmente entro il 30 settembre.



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO
Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA

Icons for WhatsApp, Facebook, Twitter, Instagram, and YouTube.



**Iscrizioni al catechismo
dei bambini e dei ragazzi**
ANNO 2021 - 2022

Pronti a Ripartire!

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 6 SETTEMBRE 23^a DEL TEMPO ORDINARIO	SANTA MESSA: Ore 10.00 e 19.00
GIOVEDÌ 9	Ore 19.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 20.00).
VENERDÌ 10	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 12 SETTEMBRE 24^a DEL TEMPO ORDINARIO	SANTA MESSA: Ore 10.00 – 11.30 e 19.00

ORARIO SANTE MESSE

La celebrazione della Santa Messa feriale delle ore 8.30 riprende a partire da **Lunedì 6 Settembre**

La celebrazione della Santa Messa festiva delle ore 11.30 riprende a partire da **Domenica 12 Settembre**

L'orario della Messa serale sia feriale che festiva resta alle 19 fino a Domenica 19 settembre compresa.

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    	

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 19.00
SABATO	19.00
DOMENICA (DAL 12/09)	10.00 11.30 19.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	